

Questioni glottologiche - Parechi micologi, fra cui il
 Morini, scrivono: Tubercina, ^{in vece di Tubercina} non lo: Eifo, ^{in vece di Eifo} gli ifi.
 Quant' al primo nome, ^{va letto} ~~ella~~ è veramente Tubercina,
 come lo scrisse il suo autore Trif, che lo derivò da
 tubercinos. Quant' alla ~~altra~~ ^{if} voce, questa deriva
~~greco-latina~~ dalle greco-latine ~~hupha~~ ^{hupha} ed è di
 genere femminile. Quelli che scrivono ifo anzi di-
 prendere la voce dalla sua natura, la prendono
 dal francese; è infatti noto che i francesi metto-
^{ndosi sopra} no ^a maschile tutte le voci straniere per essi. P'giust
 adunque ~~che~~ ~~dicano~~ ~~la ife~~ ~~e la ife~~ che ci a teni-
 mo ~~ella~~ ^{una} ~~voce~~ ^{fe} femminile ife. Così si cap. delle
 voci ~~tenia~~, ~~rafe~~ ^{che} ~~molto~~ ~~ritenue~~ ~~femminile~~
^{maschile} ~~la~~ ~~voce~~ ~~della~~ ~~maschile~~ ~~no~~ ~~ingrassata~~ ~~per~~
~~maschile~~. Nel i fu d'buogo rammentare che
 parecchi botanici, ^{francesi} ~~italiani~~ ~~e francesi~~ ~~ritennero~~
 di correggere la voce già invalsa di Tassonomia
 in Tatthonomia; ma la gorgia fu un errore.
 Infatti la voce composta di ~~Tatth~~ ^{di Tatth} ~~greco~~ ^{piuttosto}
 il primo nella sua forma obliqua (ha, nominativo) è ⁱⁿ ~~ella~~
 la lettera ~~congiunta~~ è ~~quasi~~ ^{sempre} l'o, mentre per
 amb. la voce composta di ~~manh~~ ^{latina} ~~prima~~ ^{l'i}.
 Per questo motivo, il gentile di Taxis essendo Taxis
 contratto Taxis, ne viene che la voce ~~composta~~ ~~della~~ ~~voce~~
Tassonomia in mille

Nella nota del ^{lign} prof. Boyer - del Com. h. em
a pg. 138 di quest' periodico, è scritto: Timabum
arabum decum Wint & Coleopterum Senecionis Wint.
ora è noto invece che il Wint non c'è
per nulla nella paternità di questo specie.
Come avverte a pg. 474 del vol. IV della Gly
fungum, l' More deve dalla mania di nomi
non le piante, usate da alcuni ~~botanici~~ botanici herb.
& mesum dal Winter. Gli effetti si limitano
a citare dopo il non specie ^{in parati} il solo autore che
prima, sotto qualche ^{genio} nome, illustrò la specie, per
curare di quelli che giusta l' elaborazione del prof. G. G.
pic dottrina trapiantare di gloria quella specie. Si
all' incanto che molte altre botanici, specie france &
italiani, percorrendo l' arte opista, citano il lo autore indotto.

